



*martedì 31 maggio 2016*

**CATASTO**

**Aggiornamento catastale, agrotecnici esclusi**

Italia Oggi pag. 36 del 31/05/2016

**E-FATTURA**

**E-fattura tra privati, entro domani l'istanza per il test**

Il Sole 24 Ore pag. 42 del 31/05/2016

# Aggiornamento catastale, agrotecnici esclusi

Agrotecnici esclusi dalla redazione e sottoscrizione degli atti di aggiornamento catastale. Il Consiglio di stato, con la decisione n. 1458/2016, ha infatti accolto il ricorso del Consiglio nazionale dei geometri sulle competenze degli agrotecnici in materia di catasto. La pronuncia di Palazzo Spada ha fatto seguito alla sentenza della Corte costituzionale (n. 154 depositata il 15 luglio 2015) che aveva dichiarato illegittima la disposizione di legge che amplia le competenze degli agrotecnici in materia catastale ed estimativa nel settore immobiliare, prevista dall'art. 26, comma 7-ter del dl n. 248/2007 (si veda *ItaliaOggi* del 30 luglio 2015). Di conseguenza, sono state impugnate la risoluzione n. 10/df del 3 aprile 2008 del ministero dell'economia e delle finanze e la circolare dell'Agenzia del territorio n. 3 del 14 aprile 2016, entrambe annullate dal Consiglio di stato. Il Consiglio nazionale dei geometri e dei geometri laureati aveva fatto ricorso a Palazzo Spada contro la sentenza di primo grado del Tar Lazio, che aveva dichiarato invece l'inammissibilità per carenza di interesse dei ricorsi introduttivi del giudizio. Il Cngeg ha però richiamato a sua volta la sentenza della Corte costituzionale, che aveva dichiarato l'illegittimità della normativa perché inserita all'interno di un «Milleproroghe» in assenza dei requisiti di straordinarietà e urgenza, affermando quindi l'evidenza sia dell'interesse al ricorso introduttivo del giudizio, sia della completa illegittimità dell'azione dell'amministrazione. Secondo i giudici di Palazzo Spada, nel dettaglio, «si deve ritenere che la pronuncia di illegittimità costituzionale di una norma di legge determina la cessazione automatica della sua efficacia erga omnes ed impedisce, dopo la pubblicazione della sentenza, che essa possa esser applicata ai rapporti, in relazione ai quali la norma dichiarata incostituzionale risulti anche rilevante, stante l'effetto retroattivo dell'annullamento escluso solo per i cd. rapporti esauriti». Di conseguenza, sia la risoluzione del Mef, sia la circolare del Territorio impuginate «devono ritenersi viziata da una invalidità derivata: detti atti, infatti, costituiscono integrazione e non mera interpretazione, della disposizione dichiarata incostituzionale e, il venir meno del presupposto normativo, determina, in ultima analisi, la loro invalidità e inidoneità a produrre effetti». Il Cngeg ha provveduto a informare gli ordini territoriali e la Cassa di categoria tramite circolare.

*Gabriele Ventura*



# Innovazione. Attraverso il canale Sdi E-fattura tra privati, entro domani l'istanza per il test

Entro domani la richiesta delle aziende per partecipare alla sperimentazione delle fatture B2B tra privati con il Sistema di interscambio (Sdi), che partirà per tutti - in forma volontaria - dal 1° gennaio 2017.

Inoltre, dal 9 maggio 2016 sono stati introdotti nuovi controlli sui file trasmessi al Sistema di Interscambio relativamente alle fatture destinate alle pubbliche amministrazioni. Al riguardo sono state pubblicate la versione 1.2 dell'Elenco controlli e la versione 1.3 delle Specifiche tecniche relative al Sistema di Interscambio (Sdi).

Per consentire l'adeguamento al nuovo regime di verifiche, fino al 31 luglio 2016 il mancato superamento di uno o più di questi nuovi controlli non comporterà lo scarto del file ma solo una segnalazione che verrà riportata nell'elemento "note" all'interno della Ricevuta di consegna o della Notifica di mancata consegna.

Dal 1° agosto 2016 verranno, invece, scartati i file che non dovessero superare uno o più di questi controlli. I nuovi controlli insisteranno sulla verifica di conformità del formato fattura, andando ad analizzare, tra gli altri, l'interazione esistente tra l'esigibilità dell'imposta, laddove indicata come assoggettata al meccanismo della scissione dei pagamenti, e l'assenza del valore correlato riconducibile all'applicazione dell'inversione contabile. Altri controlli andranno ad insistere sull'imponibile e sull'importo dei documenti così come sul prezzo totale: i tracciati xml delle fatture saranno in queste ipotesi scartati se i valori non risultano correttamente calcolati. I nuovi controlli assumono rilevanza soprattutto per la possibilità offerta da

Sogei, nelle more dell'emanazione del provvedimento del direttore dell'agenzia delle Entrate ai sensi dell'articolo 1, comma 4 del decreto legislativo 127/2015, di far effettuare una fase di test, con un numero limitato di aziende, per il processo di trasmissione delle fatture elettroniche destinate ai privati tramite Sdi.

Per partecipare alla sperimentazione, entro domani, 1° giugno, potrà essere infatti inviata una richiesta, firmata digitalmente e trasmessa esclusivamente via posta elettronica, all'agenzia delle Entrate - Direzione centrale tecnologie e innovazione ([dc.it.strategia-itc@agenziaentrate.it](mailto:dc.it.strategia-itc@agenziaentrate.it)). La ristretta tempistica prevista per la presentazione della richiesta è correlata alla messa a regime del Sdi anche per la veicolazione delle fatture elettroniche diverse da quelle dirette verso le pubbliche amministrazioni, decorrente dal 1° gennaio 2017. Nella richiesta viene infine chiaramente indicato come tutti i dati trasmessi ed elaborati nell'ambito della sperimentazione non avranno valore legale e le attività saranno svolte nei modi e nei tempi definiti dall'agenzia delle Entrate.

